



CITTÀ DI VIAREGGIO

COMUNE DI VIAREGGIO

**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE VARIANTE AL
REGOLAMENTO URBANISTICO PER LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI EROGAZIONE
CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN VIA S. M. GORETTI VIA SP1 FRANCIGENA
PER CAMAIORE - ADOZIONE**

**REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI
PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO**

(art.36 L.R.T. n.65/2014)

Sindaco

Assessore alla Pianificazione Strategica della Città

Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica - R.P.

Garante della Comunicazione

Giorgio Del Ghingaro

Federico Pierucci

Silvia Fontani

Iva Pagni

Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica

Giulia Bernardini | Eleonora Panettella

Febbraio 2023

Indice

1. Premessa.....	3
2. Il processo di formazione della Variante.....	3
3. Enti ed organismi competenti ed interessati.....	4
4. Fase post avvio del procedimento - Report delle attività di partecipazione.....	4
4.1 – Procedimento assoggettabilità a VAS.....	5
4.2 – Conferenza di co-pianificazione.....	5
5. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione.....	5
5.1 - Nomina del Garante dell’Informazione e della Partecipazione.....	5
5.2 - Il Programma della partecipazione.....	6

1. Premessa

Il presente documento riguarda il **Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio**, ai sensi degli artt.17 e 36 L.R.T. n.65/2014, per l'Adozione della *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Francigena per Camaiore*.

Si tratta di disciplinare una porzione di territorio esterno al margine del territorio urbanizzato, limitrofo al limite nord del UTOE 1 – Cittadella del Carnevale e la Fossa dell'Abate, a confine col Comune di Camaiore, in cui sarà prevista la localizzazione di un nuovo distributore di carburanti per autotrazione, in area agricola, fuori dal perimetro del territorio urbanizzato del Comune di Viareggio, di iniziativa privata.

Le varianti al P.S. ed al R.U., di cui trattasi, sono volte ad inquadrare l'inserimento del manufatto detto nel contesto ambientale, sia in rapporto con gli aspetti rurali e agricoli, sia rispetto al tessuto edilizio limitrofo che compone la prima fascia urbana di Viareggio, sviluppando la disciplina di dettaglio per le azioni di trasformazione dell'area interessata dall'intervento, le funzioni ammesse e l'uso degli spazi aperti.

Come già esplicitato, la porzione di territorio interessata dall'intervento, ricade in territorio agricolo, non ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato dal P.S. e dal R.U. vigenti, ciò costituisce quindi, ai sensi dell'art.222 della L.R.T. n.65/2014, nuovo impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato, quindi formalmente implica una Variante Semplificata al Piano Strutturale e una Variante ordinaria al Regolamento Urbanistico. In conseguenza di ciò, è stata svolta la verifica di assoggettabilità a VAS, contestualmente alla formazione del documento di Avvio del Procedimento ex art. 17 della L.R.T. n. 65/2014, e richiesta la convocazione della conferenza di copianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014, la quale si è conclusa con l'emissione di un parere positivo con prescrizioni.

2. Il processo di formazione della Variante

Il processo di formazione della *Variante Semplificata al P.S. e contestuale Variante al R.U., per localizzazione di impianto di erogazione carburante per autotrazione in via S.M. Goretti e via SP1 Francigena per Camaiore*, si svolge dando opportuno spazio ai momenti di confronto, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di governo del territorio (L.R.T. n.65/2014) e in materia di Valutazione Ambientale Strategica (L.R.T. n.10/2010) che disciplinano i vari snodi previsti nel processo di formazione.

Il presente programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'art.17, comma3 lett.e, della L.R.T. n.65/2014, assicura il rispetto dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal regolamento regionale n.4/R/2017 approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.4/R del 14 febbraio 2017, (Regolamento di attuazione dell'art.36, comma4 della L.R.T. n.65 del 10 novembre 2014), nonché dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.1112 del 16/10/2017, (Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36, comma5, della L.R.T. n.65/2014 Norme per il Governo del territorio e dell'art.17 del Regolamento 4/R/2017).

Per la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U., di che trattasi, le modalità di effettuazione della V.A.S. sono stabilite dalla L.R.T. n.10/2010 e s.m.i., ovvero si rimanda alla preliminare "**Verifica di assoggettabilità**" svoltasi ai sensi degli artt.5 e 22 della stessa L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

In riferimento alla L.R.T. n.65/2014 (Norme per il governo del territorio), le attività di partecipazione si svolgono dall'avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma; viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali fin dall'inizio del procedimento.

3. Enti ed organismi competenti ed interessati

Ai sensi dell'art.17 comma3 della L.R.T n.65/2014, l'atto di avvio del procedimento contiene l'indicazione:

- a) degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- b) degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e il termine entro il quale il contributo deve pervenire.

In particolare, per quanto riguarda gli enti ed organi di cui al punto a) sono indicati:

a.1) Ai fini della Conferenza di Co-pianificazione (art.25 della L.R.T. n.65/2014):

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca.

a.2) Ai fini di altri pareri e nulla osta da rilasciarsi ai sensi di legge e in ragione di regolamenti regionali:

- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca;
- AATO 1 - Toscana Nord (servizio idrico).

Per quanto riguarda invece gli enti ed organi di cui al precedente punto b) sono indicati:

- Unione dei Comuni della Versilia;
- A.R.P.A.T.;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

Ai fini del procedimento di assoggettabilità a V.A.S. sono invece da considerarsi soggetti "Soggetti competenti in materia ambientale" ai sensi dell'art.22 comma3 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i.:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca;
- A.R.P.A.T.;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

4. Fase post avvio del procedimento - Report delle attività di partecipazione

Successivamente all'Avvio del Procedimento per le varianti dette, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Viareggio gli atti al fine di garantirne l'accessibilità agli stessi e la trasparenza delle informazioni.

I cittadini ed i soggetti interessati, possono sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo:

urbanistica@comune.viareggio.lu.it

Per garantire una partecipazione più ampia possibile, le modalità di condivisione dei contenuti, in relazione alla scala territoriale della variante, sono state coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione di cui all'art.36 della L.R.T. n.65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale; parallelamente è stato attivato

il procedimento di preliminare verifica di assoggettabilità a VAS e la richiesta di Conferenza di Co-pianificazione, di cui all'art.25 della L.R.T. n.65/2014.

4.1 – Procedimento assoggettabilità a VAS

Per la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U., di che trattasi, le modalità di effettuazione della V.A.S. sono stabilite dalla L.R.T. n.10/2010 e s.m.i.. E' stata quindi svolta la preliminare "**Verifica di assoggettabilità a VAS**", ai sensi degli artt.5 e 22 della stessa L.R.T. n.10/2010 e s.m.i., analizzando il contenuto degli elaborati costituenti le varianti di cui trattasi, oltre a quanto disposto nel "**Documento preliminare di assoggettabilità a VAS**"; in conseguenza di ciò, sono stati analizzati/verificati i contenuti e le elaborazioni di cui agli elementi di conformità al P.I.T/P.P.R. e di compatibilità ambientale, nonché i criteri di valutazione indicati dalla L.R.T. n. 10/2010.

Successivamente all'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS è pervenuto con prot. n.76512 del 22/08/2022 contributo da parte dell'Autorità di Bacino a cui è seguita Relazione Integrativa, esplicitativa del contributo stesso, trasmessa con prot. n.82110 del 06/09/2022.

A conclusione del procedimento di assoggettabilità a VAS è stato trasmesso parere da parte dell'Autorità Competente VAS di esclusione dello stesso, con prot.n.87841 del 22/09/2022.

4.2 – Conferenza di co-pianificazione

Per la variante semplificata al P.S. e la variante al R.U., di che trattasi, essendo la stessa ricadente in territorio agricolo, non ricompreso nel perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.25 della L.R.T. n.65/2014, all'atto di trasmissione dell'avvenuto avvio del procedimento, è stata inviata, con prot. n.86159 del 27/09/2022, alla Regione Toscana e con prot. n.94419 del 12/10/2022, alla Provincia di Lucca, la richiesta di convocazione della conferenza di co-pianificazione. Con prot. n.91957 del 05/10/2022 è stata inviata dalla Regione Toscana la data di prima convocazione della conferenza, successivamente posticipata alla data del 07/11/2022. Il verbale conclusivo della conferenza è pervenuto con prot. n.7859 del 23/01/2023, esprimendo parere favorevole ma con prescrizioni (si rimanda al verbale stesso per completezza di informazioni).

5. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione

5.1 - Nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

È stato individuato il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi degli artt.36-37-38 della L.R.T. n.65/2014 e relativo regolamento d'attuazione 4/R/2017, nella persona della **Dott.ssa IVA PAGNI**, dirigente del settore Polizia Municipale presso il Comune di Viareggio.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione può essere contattato al seguente indirizzo:

garantepartecipazione@comune.viareggio.lu.it

Questo svolge le funzioni descritte all'art.38 della L.R.T. n.65/2014 ed esplica le finalità di cui all'art.36 della L.R.T. n.65/2014, oltre ad essere responsabile dell'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza sopra descritto.

5.2 - Il Programma della partecipazione

Il DPGR n.4/R/2017 e le linee guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n.1112/2017 prevedono livelli minimi partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio.

Come previsto dalla L.R.T. n.65/2014, di seguito si illustra quindi il programma delle attività di informazione e di partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione della variante al Regolamento Urbanistico e della variante semplificata al Piano Strutturale. Le attività di partecipazione sono state svolte a partire dall'avvio del procedimento e proseguiranno fino alla approvazione delle varianti suddette.

1) Fase di avvio del procedimento:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del documento in cui si descrivono sommariamente le attività del processo di partecipazione e dell'avviso sulla pagina del Garante inerente all'avvio del procedimento.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Avvio del Procedimento delle varianti di cui trattasi, dando quindi la possibilità di proporre eventuali contributi volti a migliorare la proposta di variante.

2) Fase di adozione:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si dà pubblicità dell'avvenuta Adozione delle varianti di cui trattasi e dell'avviso sulla pagina del Garante inerente all'adozione delle varianti..

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Adozione delle varianti di cui trattasi, dando quindi la possibilità di formulare eventuali osservazioni sulle varianti adottate e proporre eventuali contributi volti a migliorare le proposte di variante.

3) Fase di approvazione:

Metodologie/strumenti partecipativi: pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Comunale del manifesto in cui si dà pubblicità dell'avvenuta Approvazione delle varianti di cui trattasi e dell'avviso sulla pagina del Garante inerente all'approvazione delle varianti.

Partecipanti: partecipazione libera (cittadini, operatori economici, professionisti, ecc.).

Obiettivi: dare notizia ai soggetti interessati dell'Approvazione delle varianti di cui trattasi, eventualmente informando i cittadini dell'accoglimento o meno delle osservazioni presentate.

Le attività sopra indicate sono state articolate per fasi come di seguito indicato:

1) fase di avvio del procedimento:

a) pubblicazione delibera di avvio del procedimento sul BURT;

b) pubblicazione web:

- del programma delle attività di informazione e partecipazione;

- del documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del progetto e il costante aggiornamento delle attività in itinere;

c) pubblicazione online della relazione di avvio del procedimento e del documento preliminare di assoggettabilità a VAS, al fine di fornire una "sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio,

come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso”;

d) trasmissione della relazione di avvio del procedimento e del documento preliminare di assoggettabilità a VAS ai soggetti competenti;

2) fase di adozione:

a) pubblicazione delibera di adozione sul BURT;

b) pubblicazione online della documentazione;

c) predisposizione di un modello tipo per le osservazioni;

d) attività di elaborazione delle osservazioni pervenute e successive controdeduzioni.

3) fase di approvazione:

a) pubblicazione delibera di approvazione sul BURT;

b) pubblicazione online della documentazione delle varianti di cui trattasi.

A conclusione della fase 3 successiva all'approvazione, il procedimento si chiude, con il Rapporto del Garante contenente gli esiti delle attività partecipative svolte.

Allo stato attuale della proposta, in base a quanto riscontrato, si ritiene siano stati garantiti i livelli prestazionali minimi previsti dall'art.16 del Regolamento Regione Toscana n.4/R/2017 e che siano stati rispettati i livelli partecipativi minimi di cui all'art.3 delle Linee Guida sui Livelli Partecipativi ai sensi dell'art.36, comma 5, Legge Regione Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” e dell'art.17 del Regolamento Regione Toscana n.4 del 14 febbraio 2017.